

Codice A1903A

D.D. 21 settembre 2017, n. 442

Revoca di contributo concesso all'Unione Montana Alta Langa con D.D. n. 422/2015 per la realizzazione del progetto di consegna di merci a domicilio ammesso nell'entità di Euro 33.960,00. Riduzione dell'impegno n. 494/2016 sul capitolo 235733 nella misura di Euro 30.564,00.

PREMESSO CHE:

La L.R. 12/11/1999, n. 28 e s.m.i., recante “Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31/03/1998, n. 114”, all’articolo 18, programma varie forme di agevolazione a favore del settore del commercio e, tra queste, il finanziamento di interventi diretti alla realizzazione di progetti integrati volti alla rivitalizzazione delle realtà minori.

La D.C.R. 29/10/1999, n. 563-13414, modificata dalla D.C.R. 23/12/2003, n. 347-42515, dalla D.C.R. 24/03/2006, n. 59-10831 e dalla D.C.R. 20/11/2012, n. 191-43016 disciplina gli “Indirizzi generali e i criteri di programmazione urbanistica per l’insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del decreto legislativo 31/03/1998, n. 114” e, all’articolo 19, definisce gli interventi per lo sviluppo dei programmi integrati di rivitalizzazione delle realtà minori.

A partire dall’anno 2000, tramite l’utilizzo di fondi europei, statali e regionali, la Regione Piemonte ha sostenuto i Programmi Integrati di Rivitalizzazione delle Realtà Minori (P.I.R.) e una serie di interventi promossi dai Comuni e dalle imprese commerciali, al fine di salvaguardare le aree a rischio di desertificazione commerciale e di promuovere, in tali aree, la permanenza di un adeguato servizio di vicinato e, al tempo stesso, favorirne lo sviluppo.

La L.R. 28/09/2012, n. 11 e s.m.i. recante “Disposizioni organiche in materia di enti locali”, anche ai fini della semplificazione amministrativa e del contenimento della spesa pubblica, persegue l’obiettivo di procedere al riassetto dei livelli di governo del sistema delle autonomie locali e dell’associazionismo intercomunale.

Con particolare riferimento ai territori montani, la L.R. 14/03/2014, n. 3 recante “Legge sulla montagna” individua nell’unione montana la forma organizzativa dei comuni idonea a rendere effettive le misure di promozione e sviluppo economico, salvaguardia e valorizzazione dei territori montani.

In raccordo con gli indirizzi contenuti nel D.P.E.F.R. 2013 - 2015, in sintonia con la normativa di livello statale e comunitario e attraverso il coordinamento dell’attività degli Enti minori, con la D.G.R. n. 19-586 del 18/11/2014 la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità per la concessione di contributi a Comuni e unioni di Comuni per la realizzazione di progetti di consegna di merci a domicilio e di trasporto di persone alle sedi mercatali, promossi in ambiti territoriali svantaggiati, montani e non montani, definiti “a rischio di desertificazione commerciale”, in cui sia necessario salvaguardare e rivitalizzare o recuperare il servizio commerciale facilitando l’approvvigionamento per tutte le fasce della popolazione.

La D.D. n. 867 del 5/12/2014 ha approvato il bando contenente, oltre ai criteri e alle modalità già presenti nella D.G.R. n. 19-586/2014, tutti gli altri elementi utili alla partecipazione ai contributi programmati con la medesima deliberazione.

La D.D. n. 422 del 30/06/2015 ha approvato la graduatoria dei Comuni/Unioni di Comuni proponenti progetti di consegna di merci a domicilio e di trasporto di persone alle sedi mercatali rispondenti ai requisiti di cui alla D.G.R. n. 19-586/2014 e al bando approvato con la citata D.D. n. 867/2014.

Con la D.D. n. 422/2015 è stato ammessa, tra gli altri, l'Unione Montana Alta Langa, per la realizzazione di un progetto di consegna di merci a domicilio che vedeva il coinvolgimento dei Comuni di Arguello, Bergolo, Cissone, Gottasecca, Levice, Mombarcaro, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, San Benedetto Belbo, Torre Bormida e delle frazioni desertificate del Comune di Albaretto della Torre (località Borine), del Comune di Camerana (le borgate Campolungo, Case Bormida, Contrada, Gaudini, Paliotti, Pavoncella, Solveti, Villa, Villaretti), del Comune di Cerretto Langhe (Frazione San Rocco) e del Comune di Serravalle Langhe (Frazione Manere). La spesa progettuale ammessa era quantificata in Euro 33.960,00 e il relativo il contributo, pari al 90% della spesa ammessa, risultava di Euro 30.564,00.

Con nota prot. n. 17293/A1903A del 27/10/2016 - facendo seguito alle note inviate all'Unione Montana Alta Langa con prot. n. 11230/A19080 del 17/7/2015; n. 15537/A1903A del 9/10/2015; n. 17951/A1903A del 17/11/2015; n. 4948/A1903A dell'11/03/2016; n. 8444/A1903A dell'11/05/2016; n. 9155/A1903A del 24/05/2016 e n. 10744/A1903A del 22/06/2016, con le quali si chiedevano puntuali riscontri in merito all'avvio del progetto - in assenza di risposta, si comunicava l'avvio del procedimento di revoca del contributo ammesso a favore dell'Unione Montana Alta Langa.

Verificato che, entro il termine stabilito, non sono pervenute controdeduzioni da parte dell'Unione Montana Alta Langa e che il mancato rispetto dei tempi previsti dal bando per la presentazione dei documenti, nonché del termine stabilito per l'ultimazione del progetto, salvo giustificati motivi non imputabili al beneficiario, costituisce causa di revoca del contributo.

Si rende necessario revocare il contributo ammesso a favore dell'Unione Montana Alta Langa di Euro 30.564,00 per la realizzazione del servizio di consegna di merci a domicilio e di ridurre contestualmente il relativo impegno - n. 494/2016 sul capitolo 235733 (impegno originario 3202/2014 assunto con D.D. n. 867/2014).

Tutto ciò premesso:

Vista la L.R. 12/11/1999, n. 28 e s.m.i., recante "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31/03/1998, n. 114";

vista la D.C.R. 29/10/1999, n. 563-13414, modificata dalla D.C.R. 23/12/2003, n. 347-42515, dalla D.C.R. 24/03/2006, n. 59-10831 e dalla D.C.R. 20/11/2012, n. 191-43016 che disciplina gli "Indirizzi generali e i criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del decreto legislativo 31/03/1998, n. 114";

vista la L.R. 28/07/2008, n. 23 e s.m.i. recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il D.Lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la L.R. 28/09/2012, n. 11 e s.m.i. recante "Disposizioni organiche in materia di enti locali";

vista la L.R. 14/03/2014, n. 3 recante “Legge sulla montagna”;

vista la D.G.R. n. 19-586 del 18/11/2014 che approva i criteri e le modalità per la concessione di contributi a Comuni e unioni di Comuni per la realizzazione di progetti di consegna di merci a domicilio e di trasporto di persone alle sedi mercatali, promossi in ambiti territoriali svantaggiati, montani e non montani, definiti “a rischio di desertificazione commerciale”, in cui sia necessario salvaguardare e rivitalizzare o recuperare il servizio commerciale facilitando l’approvvigionamento per tutte le fasce della popolazione;

vista la D.D. n. 867/2014 di approvazione del bando e del relativo fac-simile del modulo di domanda nonché di impegno delle risorse finanziarie destinate agli interventi programmati con il medesimo bando;

vista la D.D. n. 422/2015 di approvazione della graduatoria, ai sensi della D.D. n. 867/2014;
vista la legge regionale 14/04/2017, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016,

determina

per le motivazioni esposte in premessa che qui sostanzialmente e integralmente si richiamano,

- di revocare il contributo di Euro 30.564,00 ammesso a favore dell’Unione Montana Alta Langa con D.D. n. 422 del 30/06/2015 per la realizzazione del progetto di consegna di merci a domicilio, in ragione del mancato avvio del servizio e della mancata realizzazione del progetto medesimo, secondo le modalità e i termini stabiliti dal bando approvato con la D.D. n. 867 del 5/12/2014
- di ridurre l’impegno n. 494/2016 sul capitolo 235733, nella misura di Euro 30.564,00 (impegno originario n. 3202/2014 assunto con la D.D. n. 867/2014 sul capitolo 235733).

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione e piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell’at. 26 del D.Lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

Il Dirigente del Settore
Dr. Claudio Marocco